

INDAGINE SULLA STORIA*Uomini e idee dell'Indipendenza americana*

Attraverso la conoscenza di alcuni protagonisti della lotta per l'indipendenza delle tredici colonie inglesi d'America e delle loro idee, cerchiamo di conoscere meglio questo importante momento storico.

A **Le guide della rivolta: Benjamin Franklin**

A guidare la rivolta e la guerra per l'indipendenza degli Stati Uniti furono uomini provenienti dall'alta borghesia delle colonie. In esse, infatti, non vivevano europei di famiglia nobile, perché i privilegi di cui godeva la nobiltà nel vecchio continente non spingevano i membri di questa classe sociale a emigrare per rifarsi una vita.

Benjamin Franklin, che fu tra i più autorevoli firmatari della Dichiarazione di Indipendenza del 1776, era un borghese dedito a molteplici attività. Fu giornalista, stampatore, editore di un giornale, filosofo, scienziato (studiò l'elettricità e inventò il parafulmine) e uomo di Stato. Pur essendo un uomo così importante aveva umili origini: era figlio di un ex tintore di stoffe inglese, trasferitosi a Boston nel 1683 per diventare fabbricante di sapone e candele.

**B** **George Washington, il primo Presidente americano**

George Washington proveniva da una famiglia di proprietari terrieri della Virginia e aveva acquistato esperienza militare partecipando, a sostegno degli inglesi, alla Guerra dei Sette anni. Nelle sue piantagioni sperimentava tecniche di coltivazione innovative. Possedeva schiavi neri — cosa considerata normale da tutti gli uomini che lottarono per l'Indipendenza americana — ma era celebre per il modo umano e paterno con cui li trattava.

Il Congresso gli affidò nel 1775 un esercito ben poco organizzato, al quale le colonie davano un sostegno di uomini, armi e mezzi molto diseguale e discontinuo. Lui ne fece un vero esercito e lo mantenne unito grazie al proprio carisma: questo gli assicurò il prestigio e l'onore di essere eletto primo Presidente degli Stati Uniti (1789-1793 e 1793-1797). In questo dipinto dell'epoca Washington passa in rassegna le truppe a Fort Cumberland, nel Maryland. Da lui prende il nome la capitale degli Stati Uniti: Washington.





C Le guide della rivolta: Thomas Jefferson

Thomas Jefferson era nato in una famiglia di modesti proprietari terrieri e dopo gli studi divenne avvocato in Virginia. Fu eletto nel 1775 come rappresentante della sua colonia nel Congresso e fece parte della commissione incaricata di stendere il testo della Dichiarazione di Indipendenza. Partecipò anche al dibattito sulla Costituzione del nuovo Stato e successivamente fu ambasciatore americano in Francia. Fondò il Partito repubblicano, divenne Presidente degli Stati Uniti nel 1800 e fu poi riconfermato nel 1804. Durante il suo mandato gli Stati Uniti acquisirono dalla Francia il territorio della Louisiana per 15 milioni di dollari.

D La Dichiarazione di indipendenza e gli ideali dell'Illuminismo

Nelle parole poste al principio della *Dichiarazione di Indipendenza* risaltano alcune idee e alcuni principi propri dell'Illuminismo.

« Quando nel corso degli umani eventi si rende necessario a un popolo sciogliere i legami politici che lo hanno unito a un altro e assumere fra le potenze della terra quella posizione separata e uguale a cui gli danno titolo le leggi della natura e del Dio della natura, un doveroso rispetto per le opinioni dell'umanità richiede che esso dichiari le cause che lo spingono a tale separazione.

Noi riteniamo che queste verità siano di per sé evidenti, che tutti gli uomini sono creati uguali e che sono dotati dal Loro Creatore di certi inalienabili diritti fra i quali quelli alla vita, alla libertà e al perseguimento della felicità; che per salvaguardarli vengono istituiti fra gli uomini i governi, i quali derivano i propri giusti poteri dal consenso dei governati, che ogniqualvolta una forma di governo tende a distruggere questi fini è diritto del popolo modificarla o abolirla e istituire un nuovo governo, fondandolo sui principi e organizzandone i poteri nel modo che gli paia più conveniente a realizzare la propria sicurezza e felicità.

La prudenza senza dubbio detterà di non cambiare per ragioni lievi e transitorie governi che esistono da lungo tempo e infatti l'esperienza mostra che l'umanità è disposta a soffrire, finché i mali sono tollerabili, più che a farsi giustizia abolendo le forme di governo a cui è avvezza; ma quando una lunga serie di abusi e di arbitrii, perseguendo invariabilmente lo stesso scopo, mostra un disegno volto a ridurla in uno stato di assoluto dispotismo è suo diritto, è suo dovere liberarsi di un simile governo e garantirsi in altro modo protezione per il futuro. »

1. Rileggi attentamente la *Dichiarazione d'Indipendenza* degli Stati Uniti e sottolinea nel testo tutte le idee che ritieni proprie dell'Illuminismo. Quindi, rispondi alle domande che seguono.

- a. Quali erano i vincoli politici che il popolo americano voleva sciogliere?
- b. A quali leggi si richiamano gli americani?
- c. Qual è la condizione che accomuna tutti gli uomini fin dalla creazione?
- d. Fra i diritti inalienabili quali vi sono?
- e. Per quale scopo sono stati creati i governi?
- f. Quando è diritto del popolo modificare o distruggere un governo?